

Sanità, Elena Ugolini attacca

«Visite, in calo le prenotazioni perché ci sono più rinunce»

A pagina 5



Liste d'attesa, incentivi ai medici «Le prenotazioni stanno calando solo perché la gente rinuncia»

L'attacco della consigliera regionale Ugolini al 'modello Modena', l'accordo Ausl sui 'premi' «Riduzioni dovute a elenchi chiusi, tempi lunghi, scelta del privato: l'appropriatezza non c'entra»

«**Dobbiamo** capire se i cittadini modenesi stiano davvero trovando più facilmente le visite e gli esami di cui hanno bisogno, oppure se dietro certi indicatori si nasconde in realtà una crescente fatica ad accedere al sistema sanitario pubblico». Il cosiddetto 'Modello Modena' sull'appropriatezza delle prescrizioni mediche finisce nel mirino del Consiglio regionale. La consigliera di 'rete civica' Elena Ugolini ha messo sotto esame l'accordo siglato dall'Ausl di Modena per abbattere le liste d'attesa. Il punto più controverso riguarda il sistema di incentivi economici destinati ai medici di medicina generale legato al tasso di prenotazioni di visite ed esami. «L'intesa - rimarca Ugolini - fissa traguardi numerici stringenti. I premi (fino a 1,20 euro per assistito all'anno) scatterebbero se il medico si allinea all'indice di prenotazione del 'best performer' della provincia, vale a dire il collega che ha

il minor tasso di prestazioni prenotate per mille abitanti». L'accordo prevede che anche chi non raggiunge l'obiettivo massimo riceve un 'premio di consolazione' del 70%, a patto però di tagliare almeno il 40% delle prenotazioni per le 12 prestazioni critiche monitorate (come risonanze, TAC o visite specialistiche). «Il testo dell'intesa modenese - sottolinea Ugolini - lega il premio a obiettivi statistici. Si incentiva la diminuzione dei volumi, non la ricerca dell'appropriatezza prescrittiva attraverso protocolli diagnostici e terapeutici. In questo modo si tocca il vero valore del medico di famiglia».

L'assessore regionale Massimo Fabi ha parlato di una svolta verso il «prescrivere meglio». Ma i dati relativi alle 12 prestazioni monitorate rivelano «una forzatura che va chiarita». Nella risposta di Fabi si evidenzia che nel periodo pre-accordo (settembre 2024 - gennaio 2025), le prestazioni prescritte dai medici

modenesi erano state 193.954. Nello stesso periodo dell'anno successivo, con l'accordo a regime, sono scese drasticamente a 144.386. Quasi 50mila ricette in meno in soli cinque mesi. «L'assessore riporta come incoraggiante l'aumento della percentuale di prescrizioni che si trasformano in prenotazioni paragonando il periodo pre e post accordo», incalza la consigliera, «ma le prescrizioni diminuiscono in seguito all'accordo con i Mmg o perché gli accordi interni alla Ausl prevedono, a differenza di prima, che le prenotazioni vengano fatte direttamente dai reparti o dai medici specialisti? E poi perché una quota enorme di prescrizioni continua a non arrivare mai al Cup e trasformarsi in prenotazioni? Cosa



sta succedendo realmente? I cittadini rinunciano perché trovano le liste chiuse? Scelgono il privato per accelerare i tempi? Senza queste risposte, si spaccia per 'appropriatezza' quello che è un peggioramento dell'accesso alle cure».

Esaminando i 'cruscotti' di monitoraggio si vede in tempo reale il tasso di prestazioni prenotate, su cui arrivano gli incentivi. Prendendo ad esempio le visite oculistiche si può notare che tra ottobre 2024 e il settembre 2026, si registra un vero e proprio crollo nel tasso di prenota-

zione ogni 1000 assistiti. Nel solo Distretto di Modena, si è passati da un tasso di 59,2 a un tasso di 24,8. E questo non vuol dire, secondo Ugolini, «necessariamente che i medici abbiano prescritto meglio».

Effetto distorsivo

«OSTACOLI ALLE CURE»



«**Più** il paziente incontra ostacoli, più il sistema appare virtuoso sulla carta. Ma una sanità pubblica non può considerare un successo il fatto che i cittadini non riescano a prenotare». Non ci serve una narrazione rassicurante fatta di percentuali che migliorano perché la base dei pazienti diminuisce».



La consigliera regionale Elena Ugolini



Peso:29-1%,33-52%